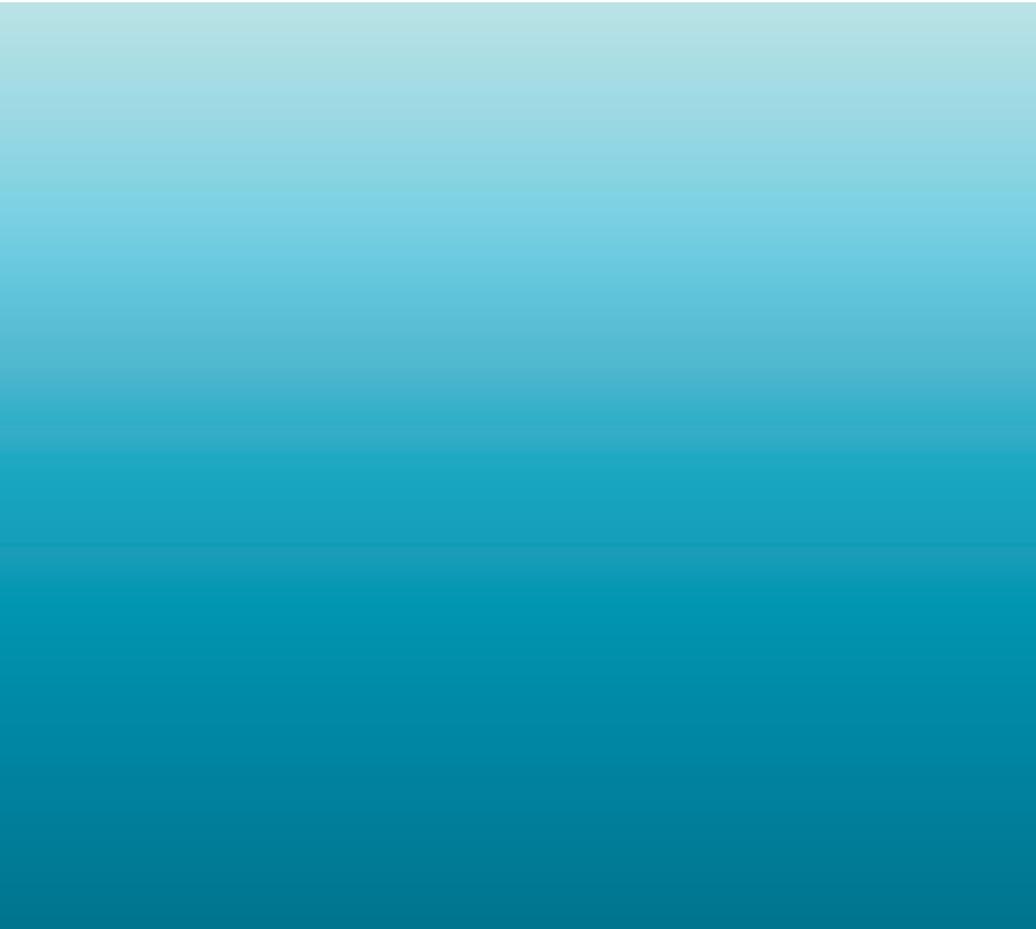


altre ———  
**storie** other  
——— **stories**



altrestorie/otherstories  
è un progetto di  
divulgazione della  
cultura umanistica  
dell'Università  
degli Studi di Trieste

finanziato  
dalla Regione  
Autonoma  
Friuli Venezia  
Giulia

curato da  
Sergia Adamo  
con Giulia Zanfabro

**altrestorie/otherstories vuole diffondere e condividere la varietà, la complessità e l'estrema multiformità delle storie che raccontano il distacco, l'esilio, le migrazioni del presente. Le arti visive, la musica, la danza, la letteratura ci offrono narrazioni mai lineari, mai nette; le traiettorie delle esperienze umane sono fatte allo stesso tempo di singolari straniamenti e di sensazioni condivise. È questa costellazione di varietà e di possibilità che il progetto vuole provare a far circolare, insieme con le risorse che tutto questo ci dà per immaginare il futuro.**

#### In partenariato con

Associazione  
Italiana Biblioteche,  
Sezione FVG  
Associazione  
Italo-Americana  
FVG  
Assostampa FVG  
Casa Internazionale  
delle Donne, Trieste  
Comune di Muggia  
Comune di Staranzano  
Goethe Institut - Roma  
Ordine dei Giornalisti  
del Friuli Venezia Giulia  
Sveučilište u Rijeci,  
Filozofski fakultet  
Università di Fiume,  
Facoltà di Lettere  
e Filosofia  
Sveučilište u Zagrebu,  
Filozofski fakultet  
Università di Zagabria,  
Facoltà di Lettere  
e Filosofia

#### Con il sostegno di

Comune di Trieste  
Area Educazione,  
Università, Ricerca,  
Cultura e Sport  
CSS Teatro stabile  
di innovazione del  
FVG - Dialoghi  
Residenze per le  
arti performative  
a Villa Manin  
DAAD Deutscher  
Akademischer  
Austauschdienst  
Dipartimento  
di Studi umanistici,  
Università degli  
Studi di Trieste  
Fondazione CRTrieste  
Fondazione Kathleen  
Foreman Casali  
Goethe Institut - Roma  
I.S.I.S. "Liceo  
Carducci - Dante"  
Trieste  
S/paesati Bonaventura  
Teatro Miela  
UFO Centro di residenze,  
studio e partecipazione  
Trieste

#### In collaborazione con

Alliance française  
Trieste  
Articolo 21 liberi di...  
Cantieri teatrali Koreja  
Comune di Grado  
Frith Street Gallery  
London  
ICS Consorzio italiano  
solidarietà - Trieste  
Isaac Julien Studio  
London  
Istituto regionale per  
la storia del movimento  
di liberazione nel  
Friuli Venezia Giulia  
Moongifts Films  
Berkeley  
Sveučilište Jurja Dobrile u Puli  
Università Jure Dobrila di Pola  
Università degli  
Studi di Udine - DIUM  
Univerza v Ljubljani  
Università di Lubiana  
Victoria Miro Gallery  
London/Venice  
Whitecube Gallery  
London

#### Grazie a

Ahmed Badr  
Luisa Balbi  
Annamaria Baldacci  
Alberto Bevilacqua  
Caterina Bonetti  
Roberto Bonetti  
Leonardo Buonomo  
Anna Cargnello  
Laura Carlini Fanfogna  
Cdm associati  
Mariapia Comand  
Luisa Cortese  
Massimo Degrassi  
Valnea Delbianco  
Beniamino Della Gala  
Monica Emmanuelli  
Tommaso Gobbo  
Aurora Fantin

Diego Fantoma  
Waltraud Fischer  
Maria Carolina Foi  
Laura Forcassini  
Corinna Gerbaz  
Marianna Ginocchietti  
Tea Giorgi  
Véronique Goffin  
Susanna Gregorat  
Brenda Guesnet  
Lisa Krottenmüller  
Maurizio Lorber  
Ali MacGilp  
Fabiana Martini  
Gianna Mazzieri  
Sabrina Morena  
Eliana Moscarda  
Marco Neri

Michela Novel  
Ioanna Papapavlou  
Sandra Pareja  
Antonella Perin  
Simona Pizzi  
Massimo Premuda  
Michela Pusterla  
Oliva Quasimodo  
Lorenza Riccio  
Sanja Roić  
Cosetta Saba  
Tiziana Sandrinelli  
Gianfranco Schiavone  
Luisa Schiratti  
Laura Scorrano  
Marcela Serli  
Ahmed Sherif  
Massimiliano Spanu

Diego Spazzal  
Paola Tomasella  
Francesca Tosoni  
Salvatore Tramacere  
Veronica Ujcich  
Ivo van Stiphout  
Marta Verginella  
Elisabetta Vezzosi  
Norma Vidulich  
Jill Woodcock  
Norma Zamparo  
Andrea Zannini  
Anna Zoppellari  
II A del Liceo  
Classico Dante  
Trieste



# Mostra

1—18  
novembre  
2018

Sala Scarpa  
Museo Revoltella  
via Armando Diaz  
27 — Trieste

a cura di  
Sergia Adamo  
Laura Carlini  
Fanfogna

L'idea di fondo è quella di offrire al pubblico un percorso attraverso ciò che l'arte contemporanea ha saputo dire nel corso dell'ultimo trentennio sulle questioni della migrazione, dell'esilio, del distacco e dello straniamento. Ma soprattutto la mostra vuole far vedere quale diversità e quale complessità l'arte sia stata capace di mettere in campo nel raccontare questi nodi cruciali del presente. E nel raccontarli non semplicemente come contrapposizione tra un "noi" e un "loro", tra un'identità e un'alterità, tra l'origine e il distacco. Ciò che gli artisti e le artiste presenti nella mostra ci hanno detto e continuano a dirci è che è possibile (e necessario) immaginare "altre storie", altre forme di narrazione, altre modalità di lettura delle dinamiche del presente. Sempre più complicate, singolari e creative di quanto il bisogno di ridurre il mondo a dicotomie fisse possa farci immaginare.

Visite guidate alla mostra:  
1 novembre ore 17.00 (vernissage)  
4 novembre ore 11.00  
10 novembre ore 17.00  
11 novembre ore 11.00



## Mona Hatoum

Nata nel 1952

artista multimediale, nata a Beirut, una delle voci più brucianti del panorama contemporaneo sui temi dell'esilio, dello spaesamento e delle posizioni al femminile in una ricerca estetica e teorica della complessità e delle modalità di narrazione. I suoi lavori degli anni Ottanta hanno fatto ruotare questi temi attorno alla presenza del corpo, alle sue posizioni, alle sue risorse.

A questa fase appartiene il video presente nella mostra **MEASURES OF DISTANCE** del 1988, una fondamentale riflessione estetica sul distacco, la possibilità e l'impossibilità di comunicare anche attraverso gli spazi e le distanze culturali. Nel video, a immagini del corpo della madre dell'artista in un momento privato si sovrappongono parole, suoni e segni grafici che vengono dalle lettere scritte dalla madre all'artista stessa, offrendoci in questo modo la percezione estetica, appunto, della distanza e del distacco. Proprio da questo bisogno di prendere le misure della distanza parte il percorso proposto dalla mostra.

## Fiona Tan

Nata nel 1966

nei suoi lavori di videoarte esplora le questioni della memoria, del passare del tempo, della costruzione della storia e, soprattutto, del ruolo delle immagini in tutto questo. La sua arte persegue una ricerca estetica estremamente raffinata che raccoglie suggestioni provenienti da diverse tradizioni culturali, mettendo in questo modo in crisi la nozione stessa di origine e quella di un'identità monolitica e semplicistica.

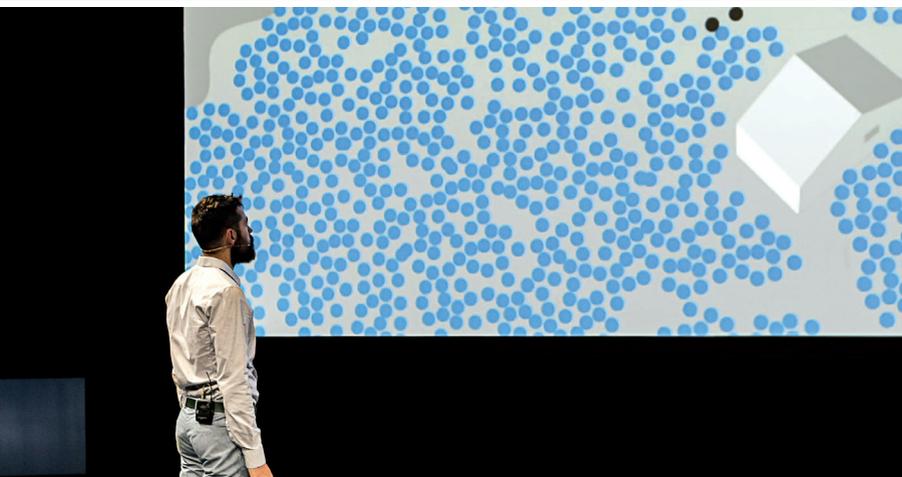
La mostra dà la possibilità di apprezzare uno dei suoi primi lavori, del 1997, intitolato **MAY YOU LIVE IN INTERESTING TIMES**. Si tratta forse dell'opera più spiccatamente autobiografica dell'artista, in cui la provenienza multipla dei membri della famiglia Tan (Cina, Indonesia, Australia, Europa) diventa il punto di partenza per una ricerca estetica che ne indaga le multiformi possibilità di narrazione.

## Isaac Julien

Nato nel 1960

artista inglese, la cui famiglia è originaria di Saint Lucia, ha realizzato film che parlano della cultura contemporanea, lavorando su figure come quelle di Langston Hughes o di Stuart Hall, tra le altre. Le sue installazioni artistiche intrecciano varie forme estetiche in opere coinvolgenti e innovative, che cercano sistematicamente di dare dignità etica ed estetica a esperienze di vite migranti lasciate ai margini. Si situano su questa linea i suoi capolavori, come *Western Union*, *Small Boats del 2007* o *Ten Thousand Waves del 2010*.

L'opera presente in mostra, **ENCORE**, dei primi anni Duemila, ragiona sulla mescolanza, sugli intrecci, sulle mentalità ibride e il continuo bisogno di dislocazioni territoriali che segnano le esperienze di coloro che vivono in una molteplicità di culture. L'immagine chiave che ricorre nell'opera è quella del mare (sempre molto presente nel lavoro di Julien). Un mare che fa scivolare chi guarda in un flusso di sensazioni, ibride a loro volta, e capaci di mettere in questione ogni dicotomia.



## Trinh T. Minh-ha

Nata nel 1952

teorica e artista visiva, di origini vietnamite, trasferitasi negli Stati Uniti, dove insegna all'Università di Berkeley. Il lavoro di Trinh, sebbene tuttora poco noto in Italia, è stato fondamentale nel delineare il campo degli studi postcoloniali, e resta uno dei contributi centrali in questo ambito. Il suo *Woman Native Other* ha aperto la strada a questo campo di esplorazione teorica, unendo al tema del postcoloniale le questioni di genere. Oltre che una teorica, Trinh è anche un'artista. Ha sempre percepito la necessità di esprimere le proprie posizioni non solo attraverso i canali tradizionali della comunicazione accademica e intellettuale.

Tra le sue tante opere, a partire dal fondamentale *Reassemblage* del 1982 o da *Surname Viet, Given Name Nam* del 1989, la mostra sceglie di presentare un'installazione più recente, *OLD LAND NEW WATERS*, creata nel 2007, in cui gli elementi della "terra" e dell'"acqua" (che nella lingua vietnamita si uniscono per indicare il territorio, il paese) evocano la dimensione dell'appartenenza sullo sfondo della globalizzazione contemporanea.

## Arkadi Zaides

Nato nel 1979

artista e coreografo israeliano, di origine bielorusca, attualmente attivo in Francia. La sua riflessione artistica si concentra sulle modalità in cui i contesti politici e sociali producono i loro effetti sui movimenti e la gestualità dei corpi. Questa riflessione dà origine a un lavoro coreografico che interroga e provoca chi guarda la performance, costringendo a una problematizzazione delle proprie posizioni.

Fondamentale nella sua riflessione estetica è l'uso della tecnologia, come si potrà vedere nell'installazione presente nella mostra, frutto del suo lavoro più recente (2016). *INFINI#1* fa infatti parte di un progetto di ricerca complessivo, intitolato *Violence of Inscriptions*, che ragiona sulle forme di esclusione implicite o esplicite che nascono negli spazi di confine in relazione a esperienze di dislocazione. In particolare l'installazione vuole documentare il controllo tecnologico delle frontiere in una zona precisa, la costa della regione di Mantamados, sull'isola di Lesbo, uno dei confini estremi dell'Europa.

Installazione realizzata in collaborazione con CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Dialoghi Residenze per le arti performative a Villa Manin

## Admir Shkuratj

Nato nel 1969

è un musicista contemporaneo, nato in Albania e attivo in Italia. Il suo lavoro combina suoni della tradizione albanese con la ricerca nell'ambito della musica elettronica e con le suggestioni che gli vengono dal patrimonio musicale della sua terra d'adozione, la Puglia.

La sua musica scritta per *KATER I RADES. IL NAUFRAGIO*, opera multimediale del 2014 su libretto di Alessandro Leogrande, costituisce la traccia acustica che guida verso la mostra, in un'installazione sonora che introduce alle immagini in movimento attraverso lo spazio definito dai suoni. Questo paesaggio sonoro racchiude la memoria del primo tragico naufragio nel Mediterraneo, in cui, nel 1997 morirono quasi cento persone nel tentativo di raggiungere le coste italiane. Una memoria con cui non ci si può esimere dal continuare a fare i conti.



## Eventi

1—18  
novembre 2018  
Museo Revoltella  
Trieste

Il percorso parallelo alla mostra prevede una serie di incontri con voci e presenze che attraversano diversi discorsi: dalla letteratura alla danza, dalla teoria culturale alla poesia. La possibilità di ascoltare e vedere i protagonisti e le protagoniste apre alla condivisione delle loro idee e delle loro pratiche e alla disseminazione di forme di racconto del presente mai scontate, mai banali.

1 novembre  
ore 17.00

Museo Revoltella  
Auditorium Marco  
Sofianopulo

### Inaugurazione della mostra

ore 18.00

Museo Revoltella  
Auditorium Marco  
Sofianopulo  
e Sala Scarpa

### Il naufragio e altre storie

Omaggio ad  
Alessandro Leogrando  
Con Marcela Serli

Alessandro Leogrando (1977–2017) è stato un intellettuale cruciale per l'Italia del presente. Nessuno come lui ha saputo raccontare le criticità e le storie davvero alternative che legano la penisola al mondo, nel bene e nel male. Nessuno come lui ha saputo offrire uno sguardo disincantato e allo stesso tempo intriso di stupore sul nostro presente. Dal suo testo, *Il naufragio*, nel 2014 è stata tratta un'opera lirica. Per ricordare la sua voce, che manca e mancherà acutamente nel nostro presente, riascolteremo le sue parole, perché possa continuare a parlare con noi.

In collaborazione con  
UFO - Centro di Residenze,  
Studio e Partecipazione  
Trieste

9 novembre  
ore 17.00

Museo Revoltella  
Auditorium Marco  
Sofianopulo

### Don't Stop in the Dark: The Politics of Form and Force

Trinh T. Minh-ha

Sarà possibile ascoltare la voce di una delle artiste presenti nella mostra, che è anche una delle figure fondanti degli studi postcoloniali. L'elaborazione teorica di Trinh ha sempre proceduto nella direzione di una messa in discussione delle pratiche della ricerca e della riflessione teorica, di una necessaria contaminazione di discorsi e di una interrogazione di forme alternative e sempre nuove di narrazione. La sua presenza a Trieste ce ne fornirà un esempio.

18 novembre  
ore 17.00

Museo Revoltella  
Sala Scarpa

### Talos

Arkadi Zaides

Anche Arkadi Zaides parlerà con la sua presenza e la sua voce, che sono quelle della ricerca coreografica e della riflessione sul ruolo della tecnologia. La performance *Talos* nasce dal progetto *Violence of Inscription* e da domande che interrogano i movimenti che nascono in prossimità dei confini. Ma che soprattutto mettono in questione la dimensione della sorveglianza, della limitazione del movimento e del controllo dei corpi.

In collaborazione con  
CSS Teatro stabile di  
innovazione del FVG  
Dialoghi Residenze  
per le arti performative  
a Villa Manin

Con il sostegno di  
Fondazione CRTrieste  
e Fondazione Kathleen  
Foreman Casali

10 dicembre  
ore 17.00

Museo Revoltella  
Auditorium Marco  
Sofianopulo

### Memorie di un'orsa polare Etüden im Schnee

Yoko Tawada

Yoko Tawada è una delle voci più significative e originali del panorama letterario contemporaneo. Nata in Giappone nel 1960, residente a Berlino, scrive sia in tedesco sia in giapponese, intrecciando nella sua scrittura lingue, mondi, codici. Attraversando la poesia, la narrativa, breve, il romanzo, Yoko Tawada offre una delle più singolari esperienze di lettura, capace di spiazzare e allo stesso tempo coinvolgere nel proprio mondo finzionale. Proprio per questo, l'occasione di ascoltarla dal vivo coinciderà con la chiusura del progetto.

In collaborazione con  
e con il sostegno di Goethe  
Institut - Roma e DAAD

# Incontri e laboratori

ottobre — dicembre 2018  
Friuli Venezia Giulia  
Slovenia, Croazia

altrestorie/otherstories  
si diffonde sul territorio  
e si rifrange in:

**#altrestorie discuss**  
Incontri, dibattiti,  
discussioni sul  
territorio della regione  
Friuli Venezia Giulia,  
in Slovenia, in Croazia

**#altrestorie edu**  
Per la formazione  
di studenti e studentesse,  
giornalisti/e, insegnanti,  
operatori/trici culturali

**#altrestorie lab**  
Laboratori di traduzione  
collettiva a partire  
dal romanzo "Guerra"  
di Selina Hossain,  
A cura di Irin Parvin Khan,  
Michela Novel

## #altrestorie discuss

25 ottobre  
ore 9.30

GORIZIA  
Polo universitario  
Santa Chiara, Università  
degli Studi di Udine  
via Santa Chiara 3

**Videoarte e  
migrazioni  
contemporanee**

Tavola rotonda con  
Massimo Degrassi  
e Sergia Adamo

5 novembre  
ore 18.00

MUGGIA  
Sala convegni Gastone  
Millo, piazza della  
Repubblica 4

**Altrestorie:  
una mostra,  
un progetto**

Tavola rotonda con  
Roberta Altin  
e Sergia Adamo

6 novembre  
ore 18.00

STARANZANO  
Sala Del Bianco,  
via fratelli Zambon 16

**Altrestorie:  
una mostra  
un progetto**

Presentazione  
a cura di Giulia Zanfabro  
e Sergia Adamo

7 novembre  
ore 18.00

POLA  
Filozofski fakultet,  
Sveučilišta Jurja  
Dobriča u Puli

**Altrestorie:  
una mostra  
un progetto**

Presentazione  
a cura di Giulia Zanfabro  
e Sergia Adamo

8 novembre  
ore 18.00

GRADO  
Auditorium Biagio Marin,  
via Marchesini 31

**Altrestorie:  
una mostra,  
un progetto**

Presentazione a cura  
di Massimo Degrassi,  
Sergia Adamo,  
Giulia Zanfabro

20 novembre  
ore 18.00

UDINE  
Università di Udine,  
Palazzo di Toppo  
Wassermann,  
via Gemona 92

**L'Europa è  
una fortezza?**

Andrea Zannini  
ne discute con  
Gabriele Del Grande,  
modera Monica  
Emmanuelli

In collaborazione con  
Dipartimento di Studi  
umanistici - Università  
degli Studi di Udine,  
con S/paesati e con l'Istituto  
regionale per la storia del  
movimento di liberazione  
nel Friuli Venezia Giulia

21 novembre  
ore 19.00

TRIESTE  
Teatro Miela, piazza  
Luigi Amedeo Duca  
degli Abruzzi 3

**Fortress Europe.  
I rifugiati e  
il destino  
dell'Europa: quali  
scenari futuri?**

con Gabriele Del Grande,  
Sergia Adamo,  
Miloš Budin

**a seguire  
ore 20.30**

**lo sto con la sposa**

di A. Agugliaro,  
G. Del Grande,  
Kh. S. Al Nassiry  
Italia 2014, 98'

22 novembre  
ore 12.00

RIJEKA  
Università di Fiume  
Sveučilišna avenija 4

**Il giornalismo  
militante  
nell'Italia  
contemporanea**

Gabriele Del Grande  
con Corinna Gerbaz,  
Gianna Mazzieri

22 novembre  
ore 18.00

LJUBLJANA  
Università di Lubiana  
Aškerčeva cesta 2

**Raccontare la  
storia migrante  
oggi in Italia**

Gabriele Del Grande  
con Marta Verginella

23 novembre  
ore 16.00

ZAGABRIA  
Università di Zagabria  
Dip. italianistica  
Aula del consiglio  
Ivana Lučića 3

**Scrivere le  
migrazioni  
nell'Italia  
contemporanea**

Gabriele Del Grande  
con Sanja Roić,  
Etami Borjan e  
Katja Radoš-Perković



## #altrestorie edu

**18 ottobre —  
10 dicembre**

TRIESTE  
I.S.I.S. Carducci-Dante  
via Giustiniano 3

**#AltreStorie:  
organizzazione,  
comunicazione  
e gestione di  
un evento di  
divulgazione  
scientifica**

Progetto di alternanza  
scuola/lavoro con gli  
studenti e le studentesse  
dell'I.S.I.S. Carducci -  
Dante Trieste  
a cura di Giulia Zanfabro

**27 ottobre  
ore 9.00—19.00**

TRIESTE  
I.S.I.S. Carducci-Dante  
via Giustiniano 3

**Impariamo  
a raccontare,  
impariamo  
ad ascoltare**

Corso di aggiornamento  
per insegnanti  
Con Marina Polacco  
Simona Micali  
Clotilde Bertoni  
Giulia Zanfabro  
Leonardo Buonomo  
Anna Zoppellari  
Veronica Ujcich  
Ahmed Badr  
Beniamino Della Gala  
Michela Pusterla  
Ahmed Sherif

**21 novembre  
ore 9.30—12.30**

TRIESTE  
Università degli  
Studi di Trieste  
Dip. Studi umanistici  
Sala Atti A. Agnelli  
Androna Campo  
Marzio 10

**Raccontare  
le migrazioni  
del presente**

Corso di aggiornamento  
per giornalisti/e,  
studenti/esse e  
operatori/trici culturali  
Con Gabriele Del Grande,  
Fabiana Martini,  
Marianna Ginocchietti,  
Giulia Zanfabro

## #altrestorie lab

a cura di Michela Novel  
e Irin Parvin Khan  
In collaborazione  
con AIB, ICS - Trieste  
Casa internazionale  
delle donne - Trieste  
I.S.I.S. Carducci  
Dante - Trieste

**25 ottobre  
ore 15.00**

TRIESTE  
I.S.I.S. Carducci-Dante  
via Giustiniano 3

**Laboratorio  
di traduzione  
collettiva**

**15 novembre  
ore 15.00**

TRIESTE  
I.S.I.S. Carducci-Dante  
via Giustiniano 3

**Laboratorio  
di traduzione  
collettiva**

**29 novembre  
ore 16.00**

TRIESTE  
Casa internazionale  
delle donne, via Pisoni 3

**Laboratorio  
di traduzione  
collettiva**

**5 dicembre  
ore 16.00**

TRIESTE  
Biblioteca Statale  
Stelio Crise, Largo  
Papa Giovanni XXIII 6

**Laboratorio  
di traduzione  
collettiva:  
presentazione  
pubblica**

## #altrestorie map



**Progetto di divulgazione  
della cultura umanistica  
dell'Università degli  
Studi di Trieste  
finanziato dalla  
Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia**

**divulgazione.scientifica@units.it  
altrestorie-otherstories.com  
facebook: @altrestorie2018  
instagram: altrestorie\_otherstories**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

**Con il sostegno di  
Comune di Trieste  
Servizio Musei e Biblioteche**



comune di trieste  
assessorato all'educazione, scuola, università e ricerca



Casa Museo Revoltella  
galleria d'arte moderna



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE  
Dipartimento di  
Studi umanistici

**Fondazione**  
FONDAZIONE TRIESTINE



Le Fondazioni Caati  
Fondazione Scientifica Raffaele Frustan Caati



**DAAD**  
/tyentoy

**It all began  
with two ———  
sea and boat**